

fiori di colore bianco in grande abbondanza.

La diffusione delle Quarantore in Italia si deve alla Compagnia di S. Benedetto Bianco a Firenze (anno 1385), seguirono l'Emilia, le Marche e il Lazio. In Putignano le Chiese che celebrano le Quarantore sono la Rettoria di S. Maria la Greca e le chiese

parrocchiali di S. Filippo Neri, S. Domenico, Maria SS.ma del Carmine e S. Pietro. Le modalità sono stabilite dai Parroci e sacerdoti della città e tengono conto delle cangianti condizioni sociali e del supporto delle Confraternite e delle Associazioni laicali esistenti nel territorio.

Sac. Battista Romanazzi

## Appuntamenti di febbraio

- ve 2 *Festa della presentazione del Signore (Candelora)*  
28ª Giornata mondiale della vita consacrata  
ore 18,30 S. Messa solenne con benedizione delle candele
- sa 3 *Memoria liturgica di S. Biagio*  
ore 6, 45 e 18,30 S. Messa e al termine benedizione dei commestibili  
ore 9,30 S. Messa nella chiesetta di San Biagio  
Al termine benedizione della gola e dei commestibili
- do 4 *46ª Giornata nazionale per la vita: «LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)»*  
ore 10,00 S. Messa e benedizione dei bambini e degli operatori per la vita
- gi 8 *Inizio delle quarantore*
- do 11 *Memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes*  
32ª Giornata Mondiale del malato: «NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO» Curare il malato curando le relazioni
- ma 13 *La messa vespertina è sospesa*
- me 14 *Mercoledì delle ceneri*  
ore 6,45 e 18,30 S. Messa con imposizione delle ceneri
- sa 17 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
- do 18 *Prima domenica di quaresima*  
ore 17,30 Via Crucis
- sa 24 ore 17,30 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
- do 25 ore 17,30 Via Crucis

### Quarantore nella chiesa di S. Pietro

<b>8 e 9 febbraio</b>	ore 6,45	S. Messa ed esposizione del Santissimo
	ore 18,00	Recita dei vesperi e benedizione eucaristica
	ore 18,30	S. Messa
<b>10 febbraio</b>	ore 6,45	S. Messa ed esposizione del Santissimo
	ore 16,45	Benedizione eucaristica
	ore 17 e 18,30	S. Messa

Parrocchia S. Pietro Apostolo  
Putignano



[www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/](http://www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/)

Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano  
spietroputignano@gmail.com

Anno XII n. 2 - Febbraio 2024

### ALLA SEQUELA DEL MAESTRO

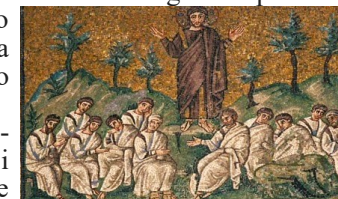
Nel cuore dell'inverno, viviamo questo tempo ordinario dell'anno liturgico in una prospettiva costitutiva e strutturale della nostra spiritualità: la sequela del Maestro.

È tempo di scelte e decisioni, di recuperare il senso della vita, di saper gioiosamente sentirsi cristiani e figli della Chiesa e, pur attraversando il caotico e gioioso periodo del carnevale a noi tanto congeniale, non distogliamo lo sguardo dall'Eucarestia, preghiamo per il dono della vita, per la vita fragile degli ammalati, perché il peccato e il male non prendano il sopravvento sull'umanità.

Fiduciosi facciamo penitenza e digiuno con l'ingresso nel deserto quaresimale, guardiamo all'orizzonte i primi bagliori dei giorni di Pasqua, operiamo il bene e godiamo la fraternità, balsamo, ristoro e sostegno nel cammino dei giorni. Seguiamo il Signore e non ci smarriremo nella tristezza dei giorni.

Buon cammino, amici e fratelli.

Don Peppe



### LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

Brevi considerazioni in occasione della 46ª giornata nazionale per la vita - 4 febbraio 2024

#### «La forza della vita ci sorprende»

Mi pare opportuno introdurre queste brevi note con una frase che racchiude tutto: La vita è un dono!

E i doni vanno conservati con cura.

Per noi credenti non è difficile comprendere questo principio, noi abbiamo già un dono grandissimo e tutt'altro che scontato: la fede. Solo la fede ci permette di comprendere misteri incomprensibili per i non credenti, ad iniziare dal mistero più grande, l'Immacolata Concezione della Vergine.

Oggi è necessario confrontarsi quotidianamente con problematiche sulle quali i credenti, anche in Italia, sono ormai in netta minoranza. Un confronto che deve necessariamente avvenire nel rispetto delle

leggi dello Stato e delle convinzioni altrui, anche quando queste cozzano brutalmente con le nostre certezze. In quest'ottica, anziché enunciare dogmi che lasciano il tempo che trovano, mi pare essenziale avanzare proposte per favorire il superamento di situazioni difficili.

Sul tema scottante dell'aborto non è sufficiente dire che si va a sopprimere una vita. Per noi credenti una gravidanza è una vita fin dal suo inizio, ma questo è scontato per noi, molto meno per chi non crede. Una donna che decide di interrompere una gravidanza non lo fa mai a cuor leggero.

Nella mia esperienza di ginecologo posso affermare con certezza che un'interruzione volontaria di gravidanza lascia una cicatrice indelebile anche nei cuori più duri.

Accennavo prima alle situazioni difficili che possono portare ad interrompere la

gravidanza: problemi economici, problemi legati al lavoro, problemi della coppia, gravidanza nelle giovanissime e così via. Ma anche scelte egoistiche, e il desiderio di non rinunciare a un certo tipo di vita. A tale riguardo bisogna segnalare la tendenza a procrastinare la gravidanza, spesso fino ad una età in cui la natura non la consente più. L'orologio biologico della donna spesso dice STOP già dai 40 anni!



Ovviamente un tentativo di individuare le cause che portano una donna ad interrompere la gravidanza andrebbe fatto, e sarebbe anche previsto dalla Legge 194 del 1978. Mi pare però di poter affermare che è evento molto raro che la donna receda dalla sua decisione, e proposte a mio parere crudeli, come quella di far sentire o vedere il battito cardiaco del feto prima dell'interruzione, non hanno alcun senso!

Francesco ha detto: "Chi sono io per giudicare?".

Il discorso potrebbe allargarsi al problema della contraccezione, dove le posizioni della Chiesa sono ferme all'Enciclica HUMANAE VITAE di Paolo VI, che risale al 1967. Senza volermi addentrare in proble-

matiche scientifiche o teologiche, mi chiedo se un metodo contraccettivo SICURO non sia assolutamente da preferire al rischio di una gravidanza indesiderata che porterebbe con certezza a una interruzione.

Si ha l'impressione che sotto la guida di Francesco la Chiesa si prepari ad affrontare tematiche difficili ma con cui i tempi ormai impongono di confrontarsi.

E mi riferisco non solo alla contraccezione, ma anche ad una pastorale per separati e divorziati, alla benedizione di coppie irregolari e dello stesso sesso (pur senza convalidare il loro status o modificare la dottrina del matrimonio), alle tecniche di procreazione assistita. A tale riguardo pochi giorni orsono il Papa ha lanciato un appello per proibire la pratica della maternità surrogata (o **utero in affitto** che dir si voglia), tecnica ignobile basata sullo sfruttamento della donna, mentre i bambini sono trattati come merce, al solo scopo di soddisfare le brame egoistiche di qualcuno.

Di altri argomenti importanti, ad esempio le problematiche legate al FINE VITA, avremo modo di parlare in un'altra occasione.

Dott. Ferruccio Ferrigno

## XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

"Non è bene che l'uomo sia solo" (Gen 2, 18)

Questo passo della Genesi che titola il messaggio del Santo Padre per la XXXII giornata del Malato che si celebrerà il prossimo 11 febbraio, memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes, sta a sottolineare che l'essere umano, plasmato a immagine della Trinità, si realizza pienamente nelle relazioni, nell'amicizia e nell'amore. Questo desiderio di comunione, intimamente inscritto nella natura umana, rende pertanto intollerabili tutte le situazioni di abbandono e di solitudine specialmente se vissute nella malattia.

Papa Francesco ci ricorda a tal riguardo la grande sofferenza psichica e spirituale che ha accompagnato la condizione di solitudine vissuta dai malati, ma anche dagli operatori sanitari durante la pandemia da Covid, situazione che ancora oggi vivono popolazioni in guerra, per le quali le cure sanitarie risultano particolarmente difficili

se non impossibili.

Il Papa ci invita comunque a riflettere sulle nostre realtà che "godono della pace e di maggiori risorse", ma che vedono i nostri anziani e i nostri malati vivere spesso una situazione di solitudine e talvolta anche di abbandono.

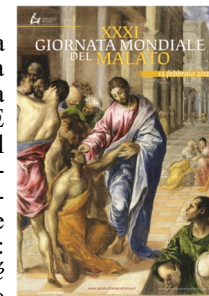
La causa va ricercata nella cultura dell'individualismo che sta impregnando i nostri stili di vita, con la conseguente ricerca dell'efficienza a tutti i costi, per cui è mal tollerato il passo lento dei fragili. Alcune scelte politiche risentono di questo tipo di cultura, non favorendo strategie adeguate ad individuare "risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure".

Anche la sempre più diffusa mentalità a ridurre le cure alle sole prestazioni sanitarie, trascurando la preziosa "alleanza terapeutica" tra medico, paziente e familiari, contribuisce a generare solitudine nei più

fragili.

Papa Francesco ci esorta a riconoscere che la prima cura della malattia è la vicinanza fatta di tenerezza e compassione. È necessario prendersi cura del malato nella sua interezza, soprattutto nella dimensione affettiva. Non dobbiamo dimenticare l'essenza della nostra vita: "siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità".

Il Papa invita chi è nella malattia a non vergognarsi nel desiderare vicinanza e te-



nezza e di non sentirsi un peso per gli altri.

Il Signore ci aiuti ad avere occhi attenti nel riconoscere il bisogno di affetto e di tenerezza delle nostre sorelle e dei nostri fratelli ammalati, ci dia il coraggio di saper frenare i nostri ritmi per essere noi al passo con loro, di saper cogliere quei momenti irripetibili di dono reciproco.

Ci aiuti Maria Santissima a realizzare una società più a misura d'uomo, conformando il nostro cuore al Cuore compassionale di Gesù!

Anna Maria

## LE QUARANTORE

**La Messa**, per noi cristiani, fin da quella sera in cui Gesù, consumando l'ultima cena con gli Apostoli, istituì l'**Eucaristia e il sacerdozio**, è l'atto di culto verso Dio più grande cui possiamo partecipare; essa ha contrassegnato la Domenica (il giorno del Signore) e poi, estendendosi nel tempo, segnerà tutti gli altri giorni della settimana. Negli Atti dei Martiri di Abitene (oggi Algeria) si legge: *il proconsole chiese a un gruppetto di cristiani che aveva fatto arrestare: "Perché vi riunite in quel giorno della settimana?". Risposero "Sine dominico non possumus", "Senza quella riunione (la Messa) non potremmo continuare ad essere cristiani"*.

Dalla Messa che il Concilio Vaticano II (anno 1962-1965) ha definito "Fondamento e culmine della vita cristiana" sono scaturite tante pie pratiche - tra cui rilevantissima - quella delle "**Quarantore**" - consistente nell'adorazione per quaranta ore continue

del SS.mo Sacramento, visibile nell'ostensorio contenente l'Ostia consacrata, solennemente esposto sull'altare per un periodo di tempo che richiama i giorni trascorsi da Gesù tra la sua morte (Venerdì Santo: ore 15) e la Resurrezione (domenica di Pasqua: primo mattino).

L'uso più diffuso è quello dell'esposizione del SS.mo dalla domenica di Quinquagesima (cinquanta giorni prima di Pasqua) fino all'ultimo martedì di carnevale, introdotto a Milano dall'Arcivescovo San Carlo Borromeo e rapidamente diffusosi per riparare i molti peccati commessi nel periodo di carnevale.

L'altare dell'esposizione deve avere, al centro, un trionfo con l'ostensorio (in S. Pietro ce ne sono due: uno più semplice e l'altro, più alto e maestoso, realizzato dal Capitolo dei sacerdoti e dall'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento), tutt'intorno sono sistemati candelieri con ceri accesi e

### Rete mondiale di preghiera del Papa

Intenzioni del mese di febbraio

del Papa

Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano.

dei Vescovi

Preghiamo per coloro che negli universi digitali soffrono la solitudine di una vita senza relazioni, affinché sappiano trovare se stessi nell'incontro con l'altro.

per il clero

Cuore di Gesù, sei stato presentato al tempio... I tuoi ministri si presentano al popolo di Dio quali Tuoi amici: fa' che possano essere segno credibile della Tua salvifica generosità.